

VareseNews

Zamark, un anno di cassa integrazione ai 40 dipendenti

Pubblicato: Mercoledì 28 Giugno 2006

Nel corso dell'ultimo incontro è stata raggiunta un' ipotesi di accordo con l'azienda per la **situazione Zamark**.

L'azienda ha confermato la scelta di **chiudere l'attività presente a Somma Lombardo**. L'ipotesi di accordo, che verrà presentata, valutata e sottoposta al **giudizio dei 40 dipendenti** nei prossimi giorni, definisce le modalità per completare le produzioni ancora in fase di realizzazione presso l'azienda, la **chiusura dell'attività produttiva entro il 28 agosto**, la sospensione dei dipendenti e la richiesta di intervento della **cassa integrazione speciale per 12 mesi per dare una copertura retributiva e contributiva agli stesse**.

Nello stesso periodo l'azienda cesserà definitivamente la produzione, anche se i dipendenti rimarranno in carico alla stessa.

Al termine della **cassa integrazione speciale ci sarà il licenziamento di tutti e la messa in mobilità**.

La mobilità, diversa a secondo l'età dei lavoratori licenziati, avrà una copertura contributiva e retributiva dai 12 ai 36 mesi e le aziende che assumeranno questi dipendenti potranno usufruire di agevolazioni contributive.

Inoltre si sono definite le modalità di pagamento delle retribuzioni e delle spettanze maturate e l'accordo prevede **un aiuto economico per i dipendenti** che fra un anno verranno licenziati e messi in mobilità.

Il percorso della trattativa era determinato della scelta aziendale di chiudere l'attività e l'ipotesi di accordo doveva partire da queste condizioni non modificabili: gli stessi dipendenti in questi giorni avevano molto chiaro lo sbocco possibile e le condizioni poste dalla nuova proprietà.

C'è la possibilità che una parte delle attività attualmente fatte dalla Zamark vengano acquisite da una nuova società che continuerà a produrre presso uno degli stabilimenti di Somma Lombardo: il sindacato interverrà se questa ipotesi diventerà ufficiale per definire con la nuova azienda le condizioni che verranno applicate ai dipendenti (che dovranno essere scelti tra quelli messi in cassa integrazione e poi in mobilità). Si parla

di una decina di persone che dovranno produrre una parte della componentistica.

Solo parzialmente soddisfatti i sindacati : «Poteva avere una conclusione diversa l'intera vicenda? – **si domandano Rinaldo Franzetti, Fim Cisl, ed Enzo Degano, Fiom Cgil** – A questa domanda gli unici che potevano dare una risposta positiva sono i nuovi proprietari che hanno acquisito il marchio e la tecnologia Zamark: il loro silenzio purtroppo conferma che non erano interessati a mantenere tale "capitale" a Somma Lombardo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it